

SCHEDA RILEVAZIONE ANTICHI MESTIERI

SCHEDA N. 16

Titolo del mestiere

Barilaio-bottaio

Periodo storico di riferimento

Indicare il periodo entro il quale quel mestiere è stato praticato (dal _____ al _____).

Fonti di riferimento

Racconti

Persone coinvolte

Descrizione del mestiere

Il mestiere del bottaio si diffuse prevalentemente nelle zone caratterizzate dalle colture vinicole ed olivicole, venivano infatti costruiti in legno contenitori per conservare l'acqua, il vino e l'olio. Si costruivano in legno grossi tini sia per contenere l'uva pigiata, tinozze per il bucato e botti piccole e di medie dimensioni da usare come contenitori. Questi artigiani oltre a costruire le botti curavano anche la loro manutenzione, realizzando anche tutto ciò che poteva servire durante la vendemmia. Le botti si realizzavano tagliando delle assicelle ricurve, il montaggio della struttura cominciava con l'inserimento dei cerchi, di legno o ferro (in alcuni posti vi era un artigiano, il cerchiaio, specializzato nella costruzione dei cerchi). Assemblate le doghe con i cerchi e inumidito il fusto all'esterno, il bottaio accendeva un braciere all'interno; il calore e il vapore davano la curvatura definitiva alla doghe. Poi l'artigiano passava alla costruzione del fondo da incastrare nella botte e del tappo di legno per chiuderla.

Giudizio di sostenibilità

Nonostante ancora oggi per la produzione di un vino pregiato sono richieste le botti di legno, essendo contenitori ideali per la maturazione del prodotto, questo mestiere deve confrontarsi con la diffusione di recipienti di plastica o vetroresina, la produzione di contenitori di uso comune, potrebbe però trovare sfogo in un mercato caratteristico soprattutto per un arredamento rustico.

Luogo e data

Missanello, li 06-04-2011

Il Borsista

Daniela Di Pierro